

■ **Gli incontri**

**VIS A VIS CON FARRONATO**

MiArt non manca di suggerire spunti di riflessione. E quest'anno lo fa affidando a un altro nome vip, quello del critico Milovan Farronato, direttore artistico di **Viafarini**, un ciclo di incontri battezzati "De Arte Disputatio", suddivisi in tre sezioni tematiche (l'arte e le donne, il ruolo delle istituzioni e gli spazi indipendenti) distillate in 3 giornate di lavoro alla interno di Fieramilanocity (26, 27 e 28, ore 14, 15.30, 18.30). Si parte con "Eorum Vox" interviste doppie a importanti collezionisti; e si continua con "Libera opinione expositio" tavole rotonde dedicate alle prospettive culturali delle istituzioni italiane. "Inter artem et elegantiam peregrinationes" prevede divagazioni fra arte e moda animate da artisti e fashion designer; mentre "Interludium" è il titolo degli interventi artistici estemporanei ideati a corona di ogni appuntamento.



**Q**ualora le proposte delle 140 gallerie in scena al MiArt non acccontentassero la vostra fame di contemporaneo, la città offre un calendario di iniziative che invogliano a far le vasche fra una galleria e l'altra. Cominciando dai luoghi istituzionali come il Pac che, con la mostra "Ibrido", ospita un nucleo d'artisti impegnati sul tema della contaminazione dei linguaggi (via Palestro 16. Orari: 9.30-19.30; lun. 14.30-19.30; gio. 9.30-22.30. Fino al 31 marzo). Accanto a 5 stanze d'autore ideate da Alviani, Garutti, Levi, Mendini e Pettina (la migliore), spiccano opere firmate da un esercito d'artisti, da Alterazioni Video a Jordan Wolfson, da Claydon a Gilbert & George, da Paolini a Kiki Smith, oltre alla presenza di un grande come Beuys con un pezzo, La

Sopra, Milovan Farronato; nella foto grande, un'opera di Piotr Ukiński, "Untitled" (Luz Inacio Lula da Silva, president of Brazil), 2005, in mostra al Pac per "Ibrido"



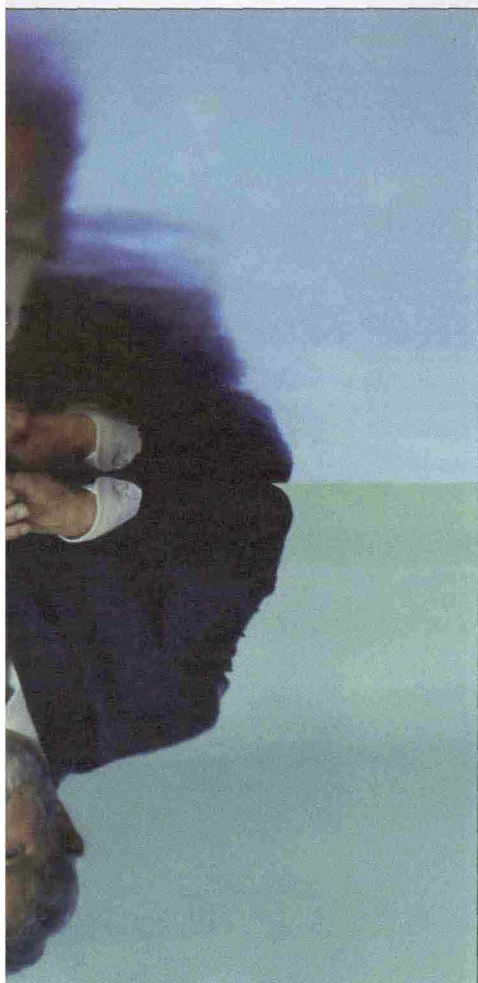
# Maratona d'artista

**Dal Pac al Superstudio Più, dai musei del circuito Twister alle trentotto gallerie di StartMilano: la città festeggia MiArt con un'esplosione di mostre e rassegne**

26 **Tuttomilano**

Marzo 25-31 2010

**copertina**



**Fondazione Stelline  
I VETRI DI HIROMI MASUDA**

Trenta bocce in vetro soffiato di Murano, di cui 24 d'un nero pesto e vellutato e altre 6 nei colori cangianti dell'oro lucido e specchiante. È l'installazione site specific che l'artista giapponese, Hiromi Masuda, classe 1942, interprete straordinaria di una scultura fragile fatta esclusivamente di fusioni di vetro, ha donato alla Fondazione Stelline e che, in occasione del MiArt, sarà esposta sulla terrazza degli Orti di Leonardo (Fondazione Stelline, corso Magenta 61, ingresso gratuito, inaugurazione: sabato 27 ore 12). Intitolata "Play the Glass" letteralmente "ascolta il vetro", l'opera si allinea alla produzione dell'autrice nipponica celebrata alla Biennale di Venezia del 2005 per la sua capacità di ragionare sui temi dell'energia e della luce in sculture dove la materia vetraria traghetta messaggi di natura zen sui valori armonici del cosmo.



**Sopra, "Play the Glass" di Hiromi Masuda. Installazione site specific sulla terrazza degli Orti di Leonardo (Fondazione Stelline)**

sabato 27 fino alle 22, di tutte le sedi, scodellando esposizioni consacrate agli ultimi trend. Fra le tappe che meritano: da Giangaleazzo Visconti la personale di Matteo Montani, abile nel suggerire paesaggi alpestri con un linguaggio informale; una collettiva di giovani iraniani da ProjectB; la mostra di Stefano Lupatini alla Nowhere Gallery con le sue installazioni giocattolose; una collettiva di videoarte russa da Nina Numer; i dipinti ansiogeni di Samori da Marco Rossi; la personale della videoartista americana Aida Ruilova dalla Kaufmann; le sculture lignee di Balkenhol da Monica De Cardenas e le opere "cattive" di Giant, artista graffitato, tatuatore e customizzatore di skateboard presentato da Antonio Colombo. (Chiara Gatti)

*rivoluzione siamo noi, che da solo merita un passo. Diventata un appuntamento fisso del fuori salone, la rassegna "(con)TemporaryArt", al Superstudio Più (via Tortona 27. Fino al 30 marzo. Orari: 16-20) presenta invece 26 mostre con 147 artisti utili a farsi un'idea sulla ricerca dei più giovani, dagli street-artist (arci)noti come Banksy e Fairey, ad autori in espansione come Flavio Lucchini, ai figurativi d'ultima generazione, fino ai migliori writers su piazza e agli artisti amanti delle*

dimensioni monumentali - Cingolani, Dorland, Frangi, Galliani, Cucchi e Viale - cui è dedicata una rassegna intitolata, non a caso, "ExtraExtraLarge". Rispondendo alle iniziative di Twister, la rete dei musei d'arte contemporanea lombardi che propone, da Lissone alla Gamec di Bergamo (teatro, con la Besana, della mostra "Il grande gioco"), ingressi non-stop, le 38 gallerie attiviste dell'associazione StartMilano hanno stabilito, in coincidenza con MiArt, l'apertura straordinaria,

Marzo 25-31 2010

Tuttomilano 27